

Istituto Comprensivo di S. Ilario d'Enza  
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**  
a.s. 2014-2015

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

**1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE**

La nozione di *inclusione*, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. L'*inclusione* è intesa come riconoscimento e risposta efficace ai diritti di individualizzazione di tutti gli alunni che hanno una qualche difficoltà di funzionamento. Una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, diventa una scuola davvero e profondamente inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

**2) I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro la Direttiva recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Con la successiva circolare, inoltre, la Delibera consiglio di classe ai sensi della C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013, viene ulteriormente esplicitata, quando si ribadisce che "è quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare- eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti- casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento....tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi,...Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.

**L'I.C. Sant'Ilario d'Enza**

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un Piano per l'Inclusione da

ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle caratteristiche di ogni alunno, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso didattico, con piena consapevolezza delle specificità delle diverse categorie di Bisogno Educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato e posto in essere, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente, a quanto attiene a studenti stranieri, studenti DSA e diversamente abili.

Propone, quindi, che per quanto attiene allo specifico didattico si ricorra all'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
- 3) strumenti compensativi,
- 4) misure dispensative

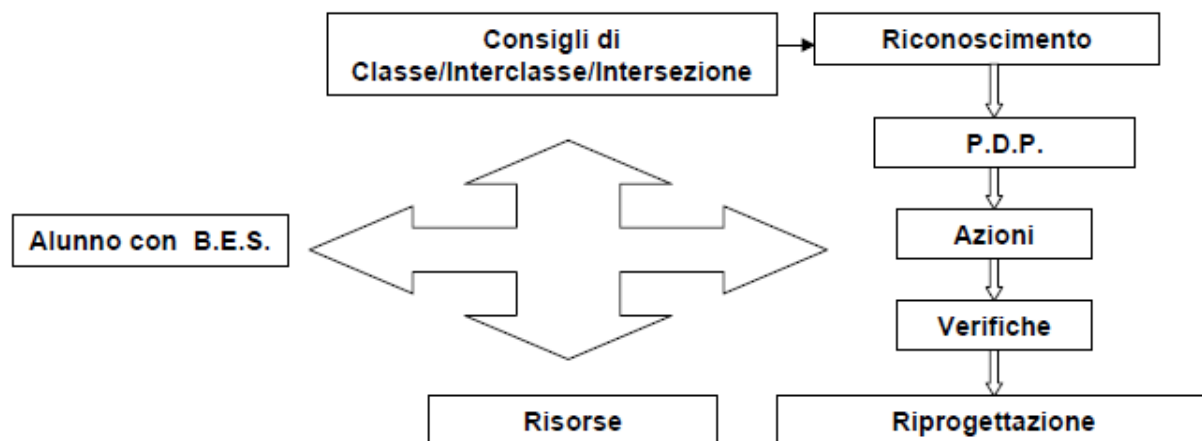
utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola, nella rete degli Istituti comprensivi della Val d'Enza e da reperire con richieste esterne (Ministero, Enti Locali ecc.), quali ad esempio il facilitatore linguistico e lo psicologo.

### **3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES**

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del Consiglio di Classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con Bisogno Educativo Speciale, diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013).

#### 4) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzato nella tabella che segue:

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

|  |            |
|--|------------|
| <b>A. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola Primaria:</b>                                  | <b>n°</b>  |
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                            | <b>27</b>  |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici certificati</b>   | <b>21</b>  |
| ➤ <b>DSA, ADHD/DOP</b>   |            |
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>  | <b>23</b>  |
| ➤ <b>Socio-economico</b>   |            |
| ➤ <b>Linguistico-culturale</b>   | <b>21</b>  |
| ➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>   | <b>4</b>   |
| ➤ <b>Altro</b>   |            |
| <b>Totali</b>  | <b>71</b>  |
| <b>% su popolazione scolastica</b>   | <b>462</b> |
| <b>N° PEI redatti dai GLHO</b>   | <b>27</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> | <b>21</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  | <b>23</b>  |

| <b>B. Rilevazione dei BES presenti nella Scuola Secondaria:</b>                         | <b>n°</b>  |
|---|------------|
| <b>4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                     | <b>21</b>  |
| <b>5. disturbi evolutivi specifici certificati</b>                                      |            |
| ➤ <b>DSA, ADHD/DOP</b>  | <b>33</b>  |
| <b>6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>                                   | <b>17</b>  |
| ➤ <b>Socio-economico</b>  | <b>8</b>   |
| ➤ <b>Linguistico-culturale</b>  | <b>6</b>   |
| ➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>  | <b>1</b>   |
| ➤ <b>Altro</b>  | <b>2</b>   |
| <b>Totali</b>   | <b>71</b>  |
| <b>% su popolazione scolastica</b>  | <b>307</b> |
| <b>N° PEI redatti dai GLHO</b>  | <b>21</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b> | <b>33</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>  | <b>16</b>  |

| <b>C. Risorse professionali specifiche</b>  | <i>Prevalentemente utilizzate in consulenza</i>                                     | <b>Sì</b> |
|---|---|-----------|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>   | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                                       | <b>SÌ</b> |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)         | <b>SÌ</b> |
| <b>AEC</b>  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                                       | <b>SÌ</b> |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)         | <b>NO</b> |
| <b>Mediatore culturale</b>  | A supporto delle attività didattico-educative degli alunni stranieri (su richiesta) | <b>SÌ</b> |
| <b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>   |   | <b>SÌ</b> |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>   |   | <b>SÌ</b> |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>  | Sportello psicologico   | <b>SÌ</b> |
| <b>GLI</b><br>Tutti i componenti, interni ed esterni<br>(ivi inclusa responsabile Neuropsichiatria di Montecchio) | Attività di consulenza, supporto e integrazione alle problematiche inerenti         | <b>SÌ</b> |

| <b>D. Coinvolgimento docenti curricolari</b>                             | <i>Attraverso servizio di consulenza</i>                     | <b>Sì</b>     |
|--|--|---------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>                                   | Partecipazione a GLI   | <b>Alcuni</b> |
|  | Rapporti con famiglie  | <b>SÌ</b>     |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>SÌ</b>     |
| <b>Docenti con specifica formazione</b><br>(docenti di sostegno e altri) | Partecipazione a GLI   | <b>SÌ</b>     |
|  | Rapporti con famiglie  | <b>SÌ</b>     |
|  | Tutoraggio alunni  | <b>SÌ</b>     |

|  |  |           |
|--|--|-----------|
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>SÌ</b> |
|--|--|-----------|

|   |  |                                      |
|---|--|--------------------------------------|
| <b>E. Coinvolgimento personale ATA</b>  | Assistenza alunni disabili   | <b>SÌ</b>                            |
|   | Progetti di inclusione / laboratori integrati  | <b>NO</b>                            |
| <b>F. Coinvolgimento famiglie</b>   | Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva   | <b>SÌ</b>                            |
|   | Coinvolgimento in progetti di inclusione   | <b>SÌ</b>                            |
| <b>G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità  | <b>SÌ</b>                            |
|   | Procedure condivise di intervento sulla disabilità   | <b>SÌ</b>                            |
|   | Procedure condivise di intervento su disagio e simili ( <i>Progetto "Giovane come te"</i> )  | <b>SÌ</b>                            |
|   | Progetti territoriali integrati  | <b>NO</b>                            |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola ( <i>Progetto Indaco</i> )  | <b>SÌ</b>                            |
|   | Rapporti con CTS / CTI   | <b>SÌ</b>                            |
| <b>H. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>   | Alcuni progetti territoriali integrati a titolo esemplificativo( <i>Croce Bianca, Guardie ecologiche volontarie, Associazioni sportive e cultural, Associazione GIS S.Ilario d'Enza, Centro SOS DOPO-SCUOLA, CREATIV, FUORI BANCO, ORATORIO "MONDO GIOVANI", Cooperativa SOLIDARIETA' 90</i> ) | <b>SÌ</b>                            |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola   | <b>SÌ</b>                            |
|   | Progetti a livello di reti di scuole   | <b>Sì (Screening DSA Val d'Enza)</b> |
| <b>I. Formazione docenti</b>  | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe   | <b>SÌ</b>                            |
|   | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva  | <b>SÌ</b>                            |
|   | Didattica interculturale / italiano L2   | <b>NO</b>                            |
|   | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)  | <b>SÌ</b>                            |
|   | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, dis. intellettive, sensoriali...)  | <b>NO</b>                            |

## PROGETTI POF 2014/2015

### "GIOVANE COME TE"

Il progetto **Giovane come te**, attuato nei 5 istituti comprensivi della Val d'Enza (RE) a partire dall'anno scolastico 2005/2006, coinvolge **insegnanti, genitori, bambini e ragazzi, attraverso attività di consulenza individuale e di team, formazione, incontri con genitori, interventi nelle classi.**

Obiettivo primario è quello di **riprendere e valorizzare le originalità in loro presenti**, favorendo lo sviluppo della loro creatività intesa non soltanto come originalità e estrosità, ma soprattutto come espressione del valore e della potenzialità di ognuno, attraverso cui poter orientare al meglio la propria vita, i propri atti, le proprie scelte.

Per questo si realizza un progetto che sappia mutuare ed attingere approcci, strategie ed azioni dagli ambiti pedagogici, educativi e psicologici, attuando interventi diversificati e multidimensionali, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace e completo a diverse esigenze e difficoltà. Tali esperienze sono proposte da psicologi, pedagogisti, counselor ed educatori formati ad intervenire attraverso un approccio educativo integrato rispetto alle esigenze dei singoli e del gruppo e alle mete educative formative e di sviluppo da raggiungere. Gli operatori quindi, oltre che esercitare le loro professionalità specifiche, conoscono e gestiscono in modo efficace tutti gli elementi della comunicazione interpersonale, per saper creare un clima sociale positivo che determini la sicurezza per affrontare la realtà in termini personali e critici; diventano inoltre facilitatori di relazioni significative e dialogiche, mettendosi "in gioco" all'interno delle relazioni e costruendo insieme ai destinatari nuovi percorsi.

I soggetti coinvolti nel progetto sono:

- **AMMINISTRAZIONI COMUNALIDEL DISTRETTO**
- **COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE DELLA VAL D'ENZA**

Il progetto dispone (per l'istituto comprensivo) di 140 ore di consulenza così suddivise:

- 8 ore: commissione filtro e progettazione
- 37 ore: sportello
- 87 ore: progetti pilota ed incontri serali con i genitori

### **CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA SCOLASTICA**

Un servizio di **consulenza per insegnanti, genitori e alunni**, che vuole essere una **risposta 'immediata' per i casi più urgenti**, e un **punto di riferimento a cui rivolgersi per valutare strategie comunicative e relazionali di tipo pratico** da attivare sia in classe che nella relazione familiare.

Nel corso della loro esperienza molti docenti e genitori si trovano ad affrontare problematiche relative al periodo dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza che irrompono nella vita dei bambini e dei ragazzi sconcertandoli e provocando numerose reazioni conflittuali e contrapposte. In questi ultimi anni i docenti incontrano sempre più spesso bambini e ragazzi in situazione di disagio sia relazionale che comunicativo, anche se non segnalati ne' oggetto di specifiche iniziative di sostegno.

Nella classe si verificano sempre più spesso comportamenti disturbanti, oppositivi, esibizionistici rivolti ai coetanei, o ancora più spesso verso l'autorità sia essa rappresentata dai genitori o dagli insegnanti; ricerca continua ed esagerata di attenzione e la ricerca di alleanze alfine di attirare l'attenzione su di sé

Nel tentativo di affrontare concretamente queste problematiche, tramite il confronto, e in via sperimentale, **Creativ Sociale** propone:

- Servizio di **consulenza rivolto ai docenti e genitori**.
- Spazio di **ascolto e consulenza per i ragazzi**

L'obiettivo principale é quello di analizzare ogni singolo caso e ricercarne una soluzione pratica per la gestione, la riduzione ed il contenimento della situazione. La consulenza vuole essere una risposta 'immediata' per i casi più urgenti, e un punto di riferimento a cui rivolgersi per valutare strategie comunicative e relazionali di tipo pratico da attivare sia in classe che nella relazione familiare.

### PROGETTI SCOLASTICI:

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b> |   |   |        |
|------------------------|---|---|--------|
| 1                      | INSIEME STIAMO BENE                                 | n. 1 CLASSE QUINTA CALVINO - n. 6 ORE DI INTERVENTO DIRETTO DELLA PSICOLOGA   | 6 ore  |
| 2                      | DIAMOCI UNA REGOLATA                                | n. 1 CLASSE TERZA COLLODI - n. 6 ORE DI INTERVENTO, n. 1 ORA DI RESTITUZIONE  | 7 ore  |
| 3                      | A SCUOLA SI STA BENE - SCOLARIZZAZIONE CLASSI PRIME | n. 5 CLASSI PRIME - n. 2 ORE DI PROGETTAZIONE TUTTI I TEAM + n. 2 ORE DI INTERVENTO PER CLASSE SEGUITE DA n. 1 ORA DI RESTITUZIONE                                      | 13 ore |
| 4                      | REGOLE CONVIVENZA CIVILE                            | n. 4 CLASSI TERZE + 2B COLLODI - n. 2 INCONTRI SERALI DA 1,5 ORE PER I GENITORI AD INIZIO E FINE PERCORSO, n. 2 ORE DI INTERVENTO PER CLASSE E n. 1 ORA DI RESTITUZIONE | 14 ore |
| 5                      | CONTINUITA'   | n. 3 CLASSI QUINTE (COLLODI/MUNARI) - n. 2 ORE DI PROGETTAZIONE + n. 2 ORE DI INTERVENTO IN CLASSE + n. 1 ORA DI RESTITUZIONE   | 9 ore  |

### Per la scuola secondaria

| <b>SCUOLA SECONDARIA</b> |                |  |            |
|--------------------------|----------------|--|------------|
| <b>N.</b>                | <b>TITOLO</b>  | <b>DESCRIZIONE/RICHIESTA/CLASSE</b>                                  | <b>ORE</b> |
| 1                        | SOCIAL NETWORK | n. 2 ORE PER CLASSE SECONDA<br>n. 2 ORE INCONTRO SERALE CON GENITORI | 10 ore     |

|   |                         |   |  |
|---|-------------------------|---|--|
| 2 | ORIENTAMENTO            | n. 2 ORE PER CLASSE TERZA CON PSICOLOGA (ASPETTI MOTIVAZIONALI RELATIVI ALLA SCELTA).<br>n. 2 ORE PER CLASSE CON ESPERTO SU TIPOLOGIA DI SCUOLA | 10 ore + 10 ore esperto esterno sulle classi |
| 3 | ORIENTAMENTO (genitori) | n. 2 INCONTRI SERALI PER I GENITORI   | 4 ore  |
| 5 | AFFETTIVITA'            | n. 4 ORE PER CLASSE SECONDA.<br>n. 4 ORE PER CLASSE TERZA.<br>n. 2 ORE DI INCONTRO PREADESIONE E REPORT PER I GENITORI                          | 18 ore                                       |

## **ORIENTAMENTO:**

### **Attività di orientamento rivolte ai genitori:**

Organizzazione, in collaborazione con Creativ, di n. 2 **incontri serali rivolti ai genitori** degli alunni delle classi terze:

- primo incontro: informativo. Viene fornita ai genitori una visione completa del ventaglio di opportunità che il territorio offre ai ragazzi in uscita.
- secondo incontro: psicologico. Vengono forniti ai genitori spunti di riflessione circa la scelta che i ragazzi si trovano a dover affrontare con particolare riferimento alla necessità di supporto e guida da parte delle famiglie.

### **Attività di orientamento rivolte agli alunni:**

- Organizzazione di n. 1 incontro a carattere generale rivolto alle classi con l'obiettivo di fornire tutte le informazioni utili circa i vari indirizzi e le varie attività svolte dalle Scuole Secondarie di II grado del territorio.
- Organizzazione di n. 1 incontro (due ore) per classe con la psicologa che segue il progetto "Giovane come te" con l'obiettivo di chiarire i dubbi dei ragazzi in relazione alla scelta da effettuare con un taglio prettamente concreto e che tenga conto delle attitudini, delle aspirazioni ma anche delle reali capacità dei singoli alunni.

## **PROGETTO SOCIAL NETWORK**

Il progetto sviluppato dalla Scuola Secondaria di I grado in collaborazione con "Giovane come te" e con la Polizia Postale, vuole far conoscere agli alunni alcuni spetti dei social network che normalmente non sono presi in considerazione.

Gli interventi sono svolti per n. 2 ore per classe da tutti gli attori.

In particolare:

- Polizia Postale: si occupa di fornire informazioni circa i reati che possono verificarsi on-line e le situazioni ambigue in cui gli alunni potrebbero essere vittime o aguzzini;
- Docente esperta: si occupa di fornire informazioni tecniche che riguardano le particolarità e le potenzialità dei vari social network;
- Psicologa: si occupa di sottolineare gli aspetti positivi dell'utilizzo dei social network ma anche di portare i ragazzi a riflessioni in merito alle situazioni che,



vissute in modo impersonale on-line, possono portare ad un distacco da quelli che sono gli elementi cardine della realtà.

### **INTERVENTO DEI CARABINIERI SULLA LEGALITÀ**

Organizzazione di un incontro con i Carabinieri riservate alle classi terze della Scuola Secondaria in cui le forze dell'ordine forniscono alcuni elementi informativi circa i reati in cui spesso i ragazzi rischiano di incorrere anche inconsiamente.

In particolare, in genere, l'attenzione si rivolge all'estorsione, alla manipolazione di pari o di alunni più piccoli per ottenere vantaggi personali, ai reati effettuati on-line oltre che ai reati legati all'uso e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

### **FREE STUDENT BOX JUNIOR**

E' uno sportello di ascolto in continuità con lo scorso anno, riservato agli alunni, previo appuntamento, e con il consenso di entrambi i genitori. Tale servizio viene assicurato da una psicologa esterna. La finalità è quella di offrire agli alunni una consulenza in grado di recepire le richieste di studenti desiderosi di un confronto per difficoltà di natura pedagogica, psicologica e sociale o interessati ad avere una condivisione di piccole-grandi curiosità della crescita. Lo sportello viene effettuato al mattino.

### **FUORIBANCO**

Il progetto è in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, si articola in laboratori che offrono ai bambini delle elementari la possibilità di arricchire le proprie conoscenze e di migliorare l'autostima e le relazioni sociali. Si tratta è uno spazio in cui i bambini e ragazzi possono, insieme ad educatori, vivere attività di gioco, laboratori creativi e svolgere i compiti. Aiuta i bambini ed i ragazzi a fare, stare e pensare con i coetanei. Inoltre, proponendo attività ricreative, ha il principale scopo di socializzare ed intrattenere in modo divertente. Da due anni si occupa inoltre di far svolgere i compiti ai bambini partecipanti. Il centro funziona di pomeriggio ed accoglie gruppi di 15 bambini/ragazzi. Le attività sono articolate in due periodi: novembre /febbraio e marzo/maggio.

### **SOS DOPOSCUOLA**

Il progetto è rivolto ai ragazzi con un'età compresa fra gli 11 e i 14 anni del comune di Sant'Ilario d'Enza ed ha l'obiettivo di supportare i ragazzi nello studio e aiutarli nello sviluppare maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico e aiutare le famiglie a far fronte alle difficoltà dei propri figli, prevenendo il disagio e favorendo il successo formativo. Ha, inoltre, l'obiettivo di favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo di lavoro più organico e produttivo, ottimizzando i tempi e le modalità di studio per migliorare il loro rendimento scolastico.

### **CLASSI APERTE (Classi Prime)**

Nel corso del secondo quadrimestre vengono proposte, in via sperimentale, dai docenti curricolari e di sostegno attività di rinforzo, consolidamento e potenziamento per classi aperte. Gli alunni di classi parallele, opportunamente suddivisi in gruppi di livello omogenei, partecipano in orario curricolare alle attività proposte dai docenti della stessa materia.

### **UNA SCUOLA SU MISURA**

Progetto in rete con le scuole della Val d'Enza è articolato in più fasi e prevede che un gruppo di ragazzi di terza (10 alunni) a rischio dispersione scolastica, individuato e selezionato dai Consigli di Classe, partecipi ad una serie di incontri (4 ore settimanali) a partire dal mese di gennaio e fino al termine dell'anno scolastico che prevedono

attività di orientamento attraverso il "parlare di sé" seguite da attività di studio assistito in preparazione all'esame finale.

Una seconda fase aperta a tutti gli alunni dell'istituto prevede la partecipazione ad attività di teatro pomeridiane.

### **GRANDE CORO INSIEME**

Il progetto si pone in continuità con l'anno scolastico precedente. Si tratta di un'offerta extracurricolare facoltativa gestita in collaborazione con il Corpo filarmonico di Sant'Ilario rivolta agli alunni di tutte le classi e di tutti i plessi dell'Istituto. Si propone di promuovere e valorizzare la forma espressiva del canto corale sia dal punto di vista del valore educativo che del valore didattico.

Il progetto didattico si incentra su un coro permanente della scuola che consenta ai bambini della sc. Primaria e ai ragazzi della sc. Secondaria di I grado, un approccio creativo alla musica, sviluppi la capacità di ascolto e di approfondimento personale.

### **MAVARTE/MATE10.11**

Il progetto è in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e si articola in laboratori pomeridiani che offrono ai ragazzi della scuola primaria. La possibilità di arricchire le proprie conoscenze e di migliorare l'autostima, nonché di essere guidati nello svolgimento dei compiti domestici.

A ciò si affianca un'attività di recupero di matematica svolta in orario scolastico in previsione dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado. Utenza del progetto sono quegli alunni delle classi 5 e di tutte le scuole primarie che presentano fragilità conclamate in ambito matematico e accumulate nel corso del quinquennio. Gli obiettivi disciplinari previsti sono estrapolati dal protocollo di continuità dell'Istituto.

### **FORMAZIONE DOCENTI**

All'inizio dell'anno scolastico è stata proposta una giornata di formazione per i docenti dell'intero Istituto Comprensivo sulla Didattica Inclusiva.

----- (vedi proposte finali)

### **ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI POSSIBILI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

#### **Elementi essenziali del progetto**

Progetto in continuità tra le 8 scuole dell'infanzia comunali e i 5 Istituti Comprensivi del distretto val d'Enza (Campegine Gattatico, Canossa-S.Polo, Montecchio-Bibbiano, Cavriago, S. Ilario) coordinato dal Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza e dall'AUSL di Montecchio (Dott.ssa Gildoni Gabriela responsabile, dott.ssa Flaviana Murru responsabile progetto e equipe delle logopediste).

Il progetto si realizza nelle sezioni dei 5 anni delle scuole dell'infanzia e nella classi prime e seconde delle Scuole Primarie. Il progetto è entrato a far parte dei POF degli Istituti Comprensivi.

Titolo del progetto nella sezioni 5 anni delle scuole dell'infanzia: I pre-requisiti per l'apprendimento.

Titolo del progetto nella scuola primaria: **"Formazione per un corretto approccio agli apprendimenti di base per le classi prime e seconde della scuola primaria"**.

La scelte fondamentali alle base del progetto sono tre:

- Formazione del personale insegnante in modo che siano sempre gli insegnanti a realizzare sia le fasi di valutazione degli alunni che i laboratori di potenziamento delle competenze; il puntare sulla formazione degli insegnanti di classe e non sulla presenza di personale esterno ed esperto ha come obiettivo ultimo quello di incidere nella scelte didattiche quotidiane, che solo i docenti di classe possono operare;
- Periodiche supervisioni da parte del personale sanitario ai team di insegnanti;
- Prove mutuatae dall'ambito clinico, ma adattate a contesti educativi: la scelta delle prove è stata fatta dal personale sanitario dell'equipe di neuropsichiatria di Montecchio che ha proposto le prove al coordinamento politiche educative ed è in corso di periodico aggiornamento anche sulla base dei feedback degli insegnanti stessi.

La durata della formazione è pari a 3 anni per la scuola dell'infanzia e pari ai 5 anni negli istituti comprensivi: la durata del percorso è finalizzata a intercettare nella formazione il la totalità del personale docente.

#### **DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO NELL'ISTITUTO DI S.ILARIO**

Raccolta di materiale video e di elaborati e percorsi didattici per documentare il percorso sulla letto-scrittura nell'Istituto e creare materiale consultabile dai nuovi docenti per approcciarsi al percorso di avvio alla letto-scrittura in modo corretto e conforme agli obiettivi di inclusività del Progetto **"Formazione per un corretto approccio agli apprendimenti di base per le classi prime e seconde della scuola primaria"**.

#### **AUTONOMIA +**

Centro di avviamento all'utilizzo degli strumenti compensativi gestito dall'Arcobaleno Servizi, rivolto ad alunni classi quarte, quinte e secondaria di primo grado (Dott.ssa Canovi)

#### **PROGETTO ACCOMPAGNAMENTO STRUMENTI COMPENSATIVI PER ALUNNI DSA E/O BES**

Referente: Landini Alessandra

Destinatari:

- Alcuni alunni dsadi prima media
- genitori di alunni con DSA

ESIGENZE E/O BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE RISPONDERE:

- Dare risposta ai bisogni speciali degli alunni BES e DSA, in termini di sicurezza e autonomia e gestione degli strumenti compensativi. In particolare quest'anno per gli alunni di prima media che hanno ricevuto l' i-Pad dal CTS.
- Proporre in caso si raggiunga un certo numero di richieste 2 incontri formativi sugli strumenti compensativi e il loro utilizzo, per creare un ambiente il più possibile funzionale all'apprendimento degli alunni e costruire un sapere da condividere tra scuola, famiglie ed alunni.

#### **SPORTELLO FAMILGLIE CON FIGLI CHE PRESENTANO DSA:**

La Funzione strumentale DSA/BES incontra i genitori che desiderano confrontarsi sul disturbo dei figli e la loro esperienza a scuola per supportare la continuità scuola famiglia e mediare tra famiglie, specialisti e scuola. Fornisce inoltre supporto per gli strumenti compensativi e il loro utilizzo.

**COMMISSIONE ALLARGATA PASSAGGIO:** incontro tra insegnanti delle 5 della Primaria, vice-preside Mariangela Silvia, prof.ssa Odion e Funzione Strumentale Landini Alessandra per il passaggio degli alunni con DSA alle Medie in vista della formazione delle classi

## **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE INTENSIVA PER ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NON ALFABETIZZATI E RISORSE FINANZIARIE EX ART. 9 ccn SCUOLA**

### **1. Il progetto di alfabetizzazione**

Vuole dare agli alunni di nuovo arrivo o di recente immigrazione gli strumenti linguistici necessari ad un corretto inserimento nella scuola attraverso percorsi individualizzati e gruppi di lavoro. Si articola in due periodi riferibili ai quadrimestri. Modalità di intervento: gli insegnanti interni utilizzati sono in ciascun plesso e svolgono il loro intervento didattico in piccoli gruppi con livelli differenti. Quest'anno sono stati coinvolti 33 alunni. Con personale esterno sono stati raggiunti 19 alunni tra primaria e secondaria.

### **2. Il progetto di aiuto allo studio**

E' riferito agli alunni/e della classe terza della scuola secondaria di primo grado con il duplice obiettivo di preparare l'esame finale e di fornire un metodo di studio attraverso la semplificazione dei testi e l'acquisizione di tecniche mirate. Modalità di intervento: Il progetto punta ad un basso rapporto numerico alunni/docenti per personalizzare l'intervento il più possibile: un insegnante per circa 5 alunni. Sono coinvolti 2 insegnanti e gli alunni sono 9.

### **3. Il progetto di mediazione linguistica e culturale**

- Si attiva per quegli alunni per i quali si ravvede l'esigenza di un ponte tra la famiglia di origine e la scuola. Altresì si può attivare per favorire il corretto inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nelle classi.
- Il servizio di mediazione linguistica fa capo al coordinamento delle politiche educative dei comuni della Val d'Enza per quanto concerne l'aspetto economico. I mediatori e la loro gestione sono invece affidati alla cooperativa "Dimora

## **PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104/1992**

**Giornata della disabilità**

Durante la giornata internazionale delle persone con disabilità la scuola propone ai propri alunni una riflessione sul tema della giornata proponendo, per il corrente anno scolastico, le attività che seguono:

- classi prime: partecipazione ad attività di minibasket in carrozzina in collaborazione con la società sportiva Magik Basket di Parma;
- classe seconde: visione del film "Basta guardare il cielo";
- classi terze: attività in palestra di judo "ci rispettiamo? Impariamo col judo".

Nella Primaria saranno progettati specifici percorsi con visione di film e discussioni sull'argomento della differenza e dell'accoglienza.

### **Progetti:**

Alla scuola media è stato progettato:

#### **BASKIN**

Progetto di educazione motoria inclusiva adattata rivolto a due classi dell'istituto che prevede una prima fase di attività ludico-sportiva in palestra a cui segue una fase di riflessione in classe.

Obiettivo del progetto è consentire ad alunni diversamente abili di cimentarsi in un'attività sportiva alla pari con i propri compagni di classe.

Alla scuola primaria è stato progettato:

#### **ATTIVITA' MOTORIA INCLUSIVA COLLODI**

Gli incontri sono finalizzati al recupero del valore del gioco e del movimento, come attività per acquisire nuove conoscenze ed autonomie e come fonte essenziale per garantire al corpo e alla mente il dispiegamento delle potenzialità. Si intende utilizzare una metodologia che ponga i bambini al centro dell'intervento. Il compito primario di tutti è quindi quello di infondere sicurezza, perché, più un bambino ha fiducia in se stesso, e maggiore è la sua disponibilità verso nuove esperienze motorie.

#### **ATTIVITA' MOTORIA INCLUSIVA MUNARI**

Il progetto è finalizzato a favorire la conoscenza reciproca tra gli alunni, in particolare tra gli alunni diversamente abili della classe e i loro compagni nonché a lavorare attraverso il "mondo del gioco", della corporeità e della motricità, mettendo in luce le particolarità di ognuno.

|   |
|---|
| <p><b>Parte II – In sintesi: obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il corrente anno e compiti nell'istituto</b></p> |
|---|

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **LA SCUOLA**

- ⤴ Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
- ⤴ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- ⤴ Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

### **IL DIRIGENTE**

- ⤴ Convoca e presiede il GLI.
- ⤴ Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o dalle Funzioni Strumentali rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- ⤴ Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

- ⤴ Collabora con il Dirigente Scolastico.
- ⤴ Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...).
- ⤴ Attua il monitoraggio di progetti.
- ⤴ Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- ⤴ Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti, dei PEI e/o dei PDP.
- ⤴ Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/Servizi
- ⤴ Rendiconta al Collegio Docenti.

### **I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE**

- ⤴ Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- ⤴ Effettuano un primo incontro con i genitori.
- ⤴ Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.
- ⤴ Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

### **LA FAMIGLIA**

- ⤴ Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- ⤴ Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.
- ⤴ Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- ⤴ Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

### **REFERENTI DI PLESSO CON FORMAZIONE SPECIFICA**

- ⤴ Informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
- ⤴ Coordinano il colloquio tra scuola e famiglia, così come quello tra docenti del plesso.
- ⤴ Collaborano con le funzioni strumentali per il passaggio delle informazioni.

### **ASL**

- ⤴ Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- ⤴ Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- ⤴ Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

- △ Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- △ Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- △ È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

### **IL PERSONALE ATA**

Cura gli aspetti organizzativi e i rapporti formali con ASL e famiglie.

### **IL PRIVATO SOCIALE**

Segue i ragazzi con BES nei compiti e nelle attività extrascolastiche pomeridiane.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.
- Formazione, con esperti interni ed esterni, su nuove tecnologie e DSA.
- Corsi di aggiornamento professionale su: BES, inclusività e nuove tecnologie.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione terrà conto del livello di partenza e dei progressi di ogni alunno in riferimento al percorso personale delineato nel PEI e nel PDP, focalizzando i punti di forza e i processi messi in atto e non solo la performance.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Educatori

Relativamente a PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed **ogniinsegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie a una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

La **COMMISSIONE POF/BES** è formata dalle due funzioni strumentali e dal dirigente e si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto.

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dalla Funzione/i Strumentali/ Referente del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Laddove è prevista la possibilità di ottenere l'assegnazione di un **educatore**, quest'ultimo lavora a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano Annuale. Le attività consistono in un aiuto alla didattica e alla socializzazione.

Si organizzano incontri periodici con gli **esperti dell'ASL** che collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Gli esperti danno consigli nella stesura degli obiettivi personalizzati e individualizzati di PEI e PDP.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Con la famiglia sono concordate le strategie migliori da adottare per incentivare una forte coerenza educativa tra l'una e l'altra istituzione.

Il ruolo della famiglia è importante:

- nella redazione del PEI e del PDP,
- nella condivisione delle scelte effettuate,
- nel proseguire l'azione di rinforzo dell'apprendimento iniziata dalla scuola.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nella pratica quotidiana in classe i docenti costruiranno percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno; la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo", comprendendo l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro", il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro e la valutazione incoraggiante. Verranno incentivate modalità di lavoro cooperativo e di lavoro per gruppi omogenei ed eterogenei. Si utilizzeranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative, laddove necessario, le risorse e le nuove tecnologie presenti nell'Istituto.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si implementerà l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi. Sarà valorizzato l'uso delle nuove tecnologie in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione, la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il Collegio Docenti approva i progetti presentati e prende atto delle eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dell'Istituto.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Ci si propone l'obiettivo di seguire l'alunno con BES nei diversi gradi di scuola, con particolare riguardo al raccordo e alla continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado di scuola all'altro. La prassi attualmente seguita prevede, sia alla scuola primaria che alla secondaria, l'incontro tra gli insegnanti dei due ordini di scuole e una mattinata di accoglienza, con la visita ai plessi dei bambini della sezione cinque anni/delle classi quinte. Per i ragazzi diversamente abili in situazione di gravità sono predisposte attività "ponte" con visite calendarizzate per familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e le nuove figure



educative. Per i ragazzi con DSA è previsto un incontro specifico di passaggio del PDP ai professori, presenti i referenti che si occuperanno della creazione delle classi, per meglio calibrare le presenze e l'eterogeneità dei gruppi. Sono inoltre organizzate attività di orientamento specifiche per i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

### **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:**

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare laddove possibile, i seguenti **punti di criticità:**

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni diversamente abili;
- scarse risorse finanziarie per i corsi di L2 di primo livello e assenza di facilitatori linguistici presenti quotidianamente nell'Istituto per alunni non di madrelingua;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali come strumenti compensativi;
- LIM non presenti in tutte le classi;
- scarse risorse per la formazione specifica;
- mancanza di risorse per assistenza alla strumentazione informatica

#### **Punti di forza:**

- presenza di funzioni strumentali per alunni diversamente abili, per alunni con DSA, per i rapporti con il territorio, per l'intercultura e il disagio;
- presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- presenza dello sportello psicologico;
- presenza di assistenza per l'inclusività e gli ausili tecnologici;
- presenza di educatori forniti dal Comune;
- continuità tra i diversi ordini di scuola;
- lavoro in rete con il "Coordinamento delle politiche educative della Val d'Enza"
- collaborazione con Associazionismo e mondo del volontariato
- presenza di un Comitato Genitori collaborativo.

## **PROPOSTE PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO**

### **FS**

Prevedere un incontro tra le Funzioni strumentali per fare il punto delle diverse aree e coinvolgere il gruppo nella scelta della Formazione per il prossimo anno.

### **Formazione docenti su didattica inclusiva**

Si è proposta a Settembre la giornata di formazione riguardante la didattica inclusiva per fornire ai docenti dell'istituto una serie di strumenti operativi utili ad affrontare il nuovo anno scolastico con idee nuove da applicare in classe. Gli incontri si sono svolti con l'aiuto di alcuni docenti dell'istituto che hanno esposto ai colleghi idee e pratiche sperimentate con successo in classe. Per l'anno prossimo si proporrà di predisporre tali incontri nei singoli plessi, a cura dei docenti dei plessi: l'idea è di continuare a favorire l'auto-aggiornamento, ma con un numero minore di insegnanti per favorire lo

scambio di esperienze. Tali incontri si potranno svolgere in giornate diverse per permettere a chi lo desidera di recarsi alle diverse proposte: ci sarà un tetto massimo di frequentanti proposti e verrà quindi chiesto ai vari plessi a giugno di scegliere un argomento per la giornata di formazione. A settembre verrà spedito un programma più dettagliato.

Per il prossimo anno scolastico, viste le necessità manifestate sia nell'ambito della Scuola Primaria sia della Secondaria, sarà proposta una giornata di formazione sulla gestione dei comportamenti oppositivi e delle situazioni di rifiuto delle attività scolastiche che portano spesso ad un aumento del rischio di dispersione scolastica.

### **Formazione sulla matematica, la discalculia e i disturbi di Memoria**

La Funzione strumentale DSA proporrà un aggiornamento al Collegio docenti sulla Discalculia e uno sui disturbi di Memoria nei DSA. Si chiederà al Collegio di decidere quale adottare per il prossimo anno scolastico.

### **Ora dedicata ai BES**

Nel corso dell'anno sarà ancora richiesto agli insegnanti di utilizzare, a cadenza periodica (da quantificare: si propongono 2 momenti nei due quadrimestri), un'ora del proprio orario settimanale, per affrontare con le classi il tema dei "bisogni speciali" in modo da sensibilizzare gli alunni verso il problema, favorire le relazioni e consentire a tutti la comprensione delle motivazioni che portano, agli occhi dei ragazzi, a disparità di trattamento che possono essere difficilmente comprese se vissute autonomamente e senza mediazione da parte dell'adulto.

Obiettivo delle attività sarà anche quello di fornire agli alunni gli strumenti necessari per entrare in relazione coi compagni in difficoltà e consentire la reale inclusione all'interno del gruppo classe.